



COMUNICATO STAMPA

“RIFLESSI”

Brit Dyrnes, Pirjo Eronen, Pietro Matarese
Ceramica contemporanea e metallo

21 – 29 marzo 2026

Riflessi è una mostra sul lago ma il titolo non si riferisce ai riflessi dell'acqua bensì alla doppia interpretazione tra chi espone e chi vede, come l'opera esposta si riflette tra l'artista e il pubblico, tra chi l'ha generata e chi la osserva. L'artista in ogni sua opera cerca di trasmettere un suo contenuto, esprimere un pensiero, comunicare le sue sensazioni ma sarà poi il visitatore a dover interpretare le opere e questo è il dualismo che la mostra vuole interpretare e che il titolo vuole significare.

Gli artisti in mostra sono Brit Dyrnes, che propone un'installazione di ceramiche e foto dal titolo "State", Pirjo Eronen con opere di ceramica e Pietro Matarese con opere in metallo.

Brit Dyrnes, norvegese, vive e lavora a Trondheim e a Surnadal. Ha studiato ceramica presso l'Accademia d'Arte di Trondheim e la Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda. Ha lavorato attivamente con particolare attenzione alla scultura ceramica, per oltre 40 anni. Si legge di lei e del suo lavoro su "Norwegian Ceramics", di Mats Linder, 2025, The Sound of Clay di Solfrid Otterholm e Brit Dyrnes, 2023. Ha realizzato circa 40 opere d'arte pubblica. Responsabile regionale per gli Artigiani Norvegesi della Norvegia Centrale dal 2015 al 2019 e ha ricevuto il Premio Onorario degli Artigiani Norvegesi. Per 7 anni nel consiglio di amministrazione del Centro d'Arte Contemporanea Trøndelag, TSSK, ha fondato la cooperativa Atelier Ilsvika a Trondheim.

Pirjo Eronen, finlandese, laureata presso l'Università di Tecnologia delle Arti Grafiche di Otaniemi e l'Università di Arte e Design di Helsinki, negli anni Novanta ha studiato alla Scuola di Ceramica Finlandese di Posio e ha proseguito gli studi presso l'Istituto Nazionale d'Arte e Ceramica di Faenza. Dal 1997 vive a Tolfa dove lavora presso il "Laboratorio Boschivo". Dal 2000 è membro dell'associazione finlandese per l'arte e il design creando una rete di contatti tra ceramisti provenienti da Finlandia, Norvegia e Italia. La ceramica giapponese l'ha ispirata fin da quando studiava. Ha scoperto molti aspetti comuni tra giapponesi e finlandesi: il senso del rigore, l'importanza della natura, il carattere timido e introverso delle persone. La cottura a legna e una visita agli antichi siti ceramici in Giappone nel 2018 hanno avuto un profondo impatto sulle sue opere recenti. Ha partecipato a numerose mostre in Finlandia, Italia, Norvegia, Austria, Stati Uniti, Giappone, Taiwan e Spagna ed ha opere nelle collezioni pubbliche: MIC di Faenza, Museo della Ceramica Yingko di Taipei, Taiwan, Collezione permanente di Miyagi, Giappone.

Pietro Matarese utilizza metalli fin da bambino essendo la sua famiglia attiva nel campo delle costruzioni metalliche quel materiale è sempre stato il suo "giocattolo"; intorno agli anni 2000 ha intrapreso la via artistica dando vita ai suoi primi lavori, utilizzando appunto metallo e oggetti di recupero.

Dal materiale cerca l'ispirazione ne capisce la forma e dà vita ad una trasformazione per una rigenerazione e metamorfosi a nuova vita. Gli ultimi lavori in mostra utilizzano il rame.